



Abu Mazen (Anp): "Crediamo nella pace". Netanyahu: "Discorso ostile e velenoso"

# Onu: sì a Palestina "Stato osservatore"

65 anni dopo il voto sulla spartizione della Terra Santa in due Stati, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato con 138 voti su 193 la risoluzione che apre un nuovo capitolo di storia

NEW YORK - In una giornata che sarà ricordata nei libri di storia, la Palestina diventa "Stato osservatore" dell'Onu. Esattamente 65 anni dopo il voto sulla spartizione della Terra Santa in due Stati (era il 29 novembre del 1947, e persino un giovedì), l'Assemblea generale delle Nazioni Unite si rende protagonista di un'altra giornata memorabile, approvando con 138 voti su 193 una risoluzione che il presidente dell'Anp Abu Mazen ha voluto con forza. E che i vertici dell'Autorità nazionale palestinese considerano solo un primo passo verso la nascita di un vero e proprio Stato e verso il riconoscimento della Palestina come Paese membro a pieno titolo delle Nazioni Unite.

- La Palestina crede nella pace e il voto di oggi è l'ultima chance per salvare la soluzione dei due Stati - ha affermato il leader dell'Anp davanti all'Assemblea che lo ha accolto con un calorosissimo applauso. Assemblea a cui ha chiesto di dare alla Palestina "un

certificato di nascita" come Stato. Il sì alla Palestina da parte dell'Assemblea Onu consegna alla storia un mondo occidentale diviso: con gli Stati Uniti al fianco di Israele nel dire 'no' e i Paesi europei in ordine sparso, incapaci di parlare con una sola voce e di raggiungere una posizione comune.

- Abbiamo deciso di votare sì alla luce dell'approccio costruttivo del presidente Abu Mazen sulla ripresa senza condizione dei negoziati - ha spiegato l'ambasciatore Cesare Maria Ragaglini, rappresentante permanente al Palazzo di Vetro dal podio dell'Assemblea Generale. Altri Stati europei, come Germania e Regno Unito, si sono invece astenuti. Il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, a poche ore dal voto ha ribadito con forza che la decisione dell'Assemblea delle Nazioni Unite "non avvicinerà la costituzione di uno Stato della Palestina. Anzi - ha sottolineato - l'allontanerà".

(Servizi a pagina 8)

SI PENSA AL FUTURO DELL'ISTITUTO ITALIANO

## Codazzi, verso una scuola mista?



(Servizio a pagina 6)

IN CDM

## Oggi il decreto per salvare l'Ilva

ROMA - Non ci si può permettere di dare dell'Italia l'immagine di un Paese incapace di "conciliare rispetto della magistratura, tutela dell'occupazione, della salute e dell'ambiente, mantenimento di un settore strategico come quello dell'acciaio". Così il premier Monti alla vigilia del varo del decreto che dovrebbe consentire all'Ilva di tornare al lavoro.

(Servizio a pagina 7)

CENTROSINISTRA

## "Viola le regole" Renzi denunciato ai Garanti

ROMA - Mentre l'idea di primarie sembra scomparire dai vertici del Pdl, nel centrosinistra esplose il caso Matteo Renzi. L'aspirante premier, che domenica sfiderà Pier Luigi Bersani al ballottaggio, è stato denunciato ai Garanti per presunta violazione delle regole elettorali.

(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



## "Chávez tornerà meglio di prima" 16-D, Aissami vola nei sondaggi

CARACAS - Mentre il vicepresidente Nicolás Maduro assicura che il presidente Hugo Chávez "sta bene e tornerà molto meglio" per continuare "il compito rivoluzionario" lasciato in sospeso, il mondo politico è focalizzato sulle elezioni regionali del prossimo 16 dicembre.

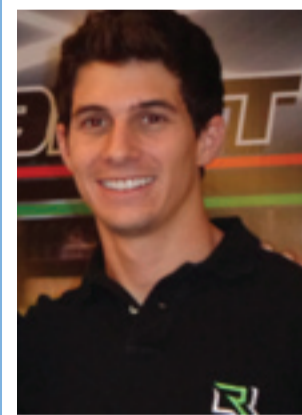
L'attenzione è rivolta alla contesa dello Stato Aragua, dove il candidato 'ufficialista', Tareck El Aissami, è opposto al rappresentante della Mud, Richard Mardo. L'ex ministro dell'Interno, secondo l'ultimo sondaggio pubblicato da Hinterlaces sarebbe in vantaggio di ben ventidue punti sul suo rivale. I risultati presentati ieri dal direttore dell'agenzia, Oscar Schemel, mostrano uno scenario piuttosto chiaro con Aissami che raccoglie il 57% delle intenzioni di voto, con Mardo fermo al 35%.

Hinterlaces ha reso noto anche il calcolo dell'astensione che dovrebbe aggirarsi sui 35 punti percentuali.

G.D.R.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



**Robert La Rocca  
nella storia  
della F2000**

DITTATURA ARGENTINA

## Voli della morte, via al maxi processo

(Servizio a pagina 8)

# DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 30 novembre 2012

Atteso con immensa allegria

## Il Natale è entrato nel nostro Centro!!!



CARACAS.- Si sono accese le luci di Natale, così, come ogni anno accade puntualmente, nel nostro Centro Italiano Venezuelano. Il 25 Novembre scorso, un tripudio di luci ha accompagnato la presentazione natalizia di questo 2012 organizzata dal Comitato Dame presieduto dalla Signora Liliana Pacifico e dall'attuale brillante Giunta Direttiva della nostra massima Istituzione, capitanata da Pietro Caschetta.

L'emozionale evento, ha contato con l'assistenza del Presidente dell'Orchestra Sinfonica del Venezuela, Alejandro Montes de Oca nella presentazione del "Quintetto de Metales OSV". Non potevano mancare i Gruppi di "Gaita" (la magnifica tradizione natalizia) dei Collegi "Maria Auxiliadora" e "El Carmelo", ai quali va un sincero meritissimo elogio per la bella interpretazione. La "Gaita" ci annuncia che

siamo a pochi giorni dalle festività natalizie, e che il nostro bel Centro Italiano Venezuelano si converte (com'è tradizione nell'attempatissima data) in un "angolo di pace e serenità". Grazie alla perfetta organizzazione, ai colori, ai costumi, alle coreografie ed alle luci dei fuochi artificiali, abbiamo "abbracciato" anche quest'anno la venuta del S. Natale. Nelle foto, momenti del tradizionale evento.



  
El Comité de Damas  
invita a Socios y amigos al  
**Bazar Navideño 2012**  
A realizarse en nuestras instalaciones el viernes 30 de noviembre, de 3:00 pm a 10:00 pm  
sábado 01 y domingo 02 de diciembre, de 10:00 am a 10:00 pm  
**¡Visítanos y encuentra el mejor regalo para tus seres queridos!**  
No te pierdas lo mejor de la música electrónica con los DJ's Leonel Rojas y Djane Kika,  
viernes 30 de noviembre, Plaza Roelene y Kill the Fucking Chokean, sábado 01 de diciembre  
Luzern Terrace del CIV / Harem A partir de las 10:00 pm  
¡Entrada libre!  
Sólo los socios podrán ingresar con vehículo a nuestras instalaciones.  
Contaremos con servicio de transporte para los no socios que cubrirá la ruta Concesra-CIV / CIV-Concesra en el mismo horario del bazar

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV  
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

**INGRESA A NUESTRO**  
NUEVO SITIO WEB: [WWW.CIV.COM.VE](http://WWW.CIV.COM.VE)



@clubitaloccs

Busca en:

**[www.voce.com.ve](http://www.voce.com.ve)**

la edición digital de La Voce de Italia.  
No dejes de leer todos los viernes  
la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

## CASO ILVA

I lavoratori contro la politica:  
"Sapete solo rubare"

ROMA - Da quel portone non è uscito un solo politico ad ascoltare le loro ragioni e contro quel portone si è scagliata tutta l'ira degli operai: "solo rubare, sapete solo rubare". Mentre a palazzo Chigi si decide il destino dell'acciaio italiano, in piazza Montecitorio quelli che dall'Ilva dipendono per pagare il mutuo e mantenere le famiglie urlano tutta la loro disperazione e rabbia contro i "parassiti" della politica che "ci stanno rubando il futuro".

La manifestazione organizzata a Roma dai lavoratori dell'acciaio, pur monca della presenza degli operai tarantini rimasti in città dopo il tornado che ha spazzato lo stabilimento portandosi via uno di loro, ha chiarito ulteriormente - semmai ce ne fosse ancora bisogno - che il governo ha di fronte un problema sociale enorme, che non può essere certo risolto per decreto. O soltanto con un decreto. Perché il problema è proprio questo: gli operai non chiedono di continuare a lavorare in un'azienda che inquina e uccide. Chiedono di avere un lavoro ma anche una speranza, un futuro. Lo chiedono a Roma come a Genova, a Taranto come a Novi Ligure: e non sono disposti più ad avere solo promesse. Lo dimostrano le tensioni registrate a Genova, dove 500 operai hanno bloccato le strade attorno alla prefettura e alla fine c'è stato qualche tafferuglio con le forze dell'ordine.

Ieri è andata bene e solo uno di loro è finito in ospedale, ma già oggi è annunciata un'altra assemblea.

- E probabilmente usciremo di nuovo - annuncia Bruno Manganaro della Fiom -. Forse la gente non capisce - aggiunge - che la paura di perdere il posto di lavoro è tanta.

- Io volevo fare il secondo figlio - conferma uno dei ragazzi che da Genova è venuto a Roma - ma in queste condizioni mi fanno passare la voglia.

- Io - gli risponde un altro - non sono neanche sposato -. Ma come fai a farlo? Come fai a fare i figli? Se mi tolgono il lavoro non ho più nulla, cosa faccio? Io non ci sto qui senza lavoro, piuttosto me ne vado in un altro paese a fare il barbone.

A Roma sono arrivati in 300, quasi tutti dalla Liguria e dal Piemonte: Genova, Novi Ligure, Racconigi. Oltre ad una piccola delegazione di Taranto. Caschetti gialli in testa, tuta da lavoro, gli operai hanno tentato di arrivare davanti a palazzo Chigi ma sono stati bloccati e dopo qualche momento di tensione, soprattutto con i giornalisti, hanno raggiunto piazza Montecitorio. Dove, per quattro ore, hanno urlato contro i politici "ladri", i parlamentari "parassiti" e "assassini". Insultato Monti e la Fornero; i Riva, i padroni oggi agli arresti. "Siete la rovina dell'Italia - hanno gridato sotto la pioggia battente - il lavoro non si tocca". "Guardateci, siamo tutti a volto scoperto, non abbiamo nulla da vergognarci, siete voi che dovete vergognarvi, ladri".

Dal Palazzo, non un politico è uscito per affrontarli. Per ascoltare la loro disperazione. Solo il segretario della Fiom, Maurizio Landini, ha lasciato per qualche attimo il vertice a palazzo Chigi per spiegare loro cosa stava accadendo dentro.

- Io non guardo soltanto a me - dice Luca, 27 anni di cui gli ultimi sette all'Ilva di Genova - guardo anche la salute di quei poveri cittadini che respirano smog tutti i giorni. Lavoro, salute e ambiente devono coesistere, non possono essere in contrasto.

Lo sanno bene quelli di Taranto, che sono rimasti in fabbrica anche per partecipare alle ricerche del loro collega disperso.

- Ben venga il decreto. Ma sia chiaro - avverte l'operaio Biagio Prisciano - che non vogliamo un provvedimento che dia all'Ilva la possibilità di produrre e provochi morte e rabbia.

Già, la morte.

- Sono stanco - sono le parole di Mimmo - sono stanco di andare al lavoro e sapere che provo la mia morte, quella della mia famiglia e dei cittadini. Qui ci vuole un decreto non per salvare l'Ilva ma per salvare Taranto.

*Il provvedimento che dovrebbe essere approvato ha lo scopo di consentire la ripresa della produzione nello stabilimento di Taranto nel rispetto dell'ambiente*



## Ilva, oggi il decreto in Cdm Monti: "Conciliare Pm-lavoro"

ROMA - Il decreto approda in Cdm. Il provvedimento, rassicura il premier Mario Monti al tavolo con le parti sociali, l'azienda e gli enti locali, dovrebbe consentire la ripresa della produzione nello stabilimento di Taranto e "conciliare la tutela dell'occupazione e dell'ambiente e il rispetto della magistratura".

- Una strada - sottolinea - per evitare un impatto negativo sull'economia stimato in 8 miliardi di euro annui.

Il rischio, avverte il presidente dell'azienda, Bruno Ferrante, sarebbe la chiusura anche del sito di Genova, che "può continuare a vivere ancora per una settimana". Ma querlo di Genova non è l'unico stabilimento sull'orlo del burrone. Anche il destino dell'intero gruppo, o quasi, sarebbe "segnato" (Novi Ligure sopravviverebbe due settimane, Racconigi tre) e a crollare sarebbe "senza eccezioni l'indotto".

Lo stesso ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, sottolinea che "l'urgenza è diventata stringente perché sta per bloccarsi un'intera filiera". Quella del dl, dunque, è la strada che il governo conferma.

- Chi ritiene che non si stia applicando la legge può rivolgersi alla Corte Costituzionale - tira dritto il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ribadendo che "è falso dire che ci sia un conflitto con la magistratura".

- Anche perché - sottolinea - un'eventuale disapplicazione delle leggi nazionali, che recepiscono direttive europee, fa entrare l'Italia in procedura d'infrazione e di violazione del diritto comunitario. L'Anm auspica che "sia compiuto ogni sforzo" per trovare "fuori da logiche di scontro, soluzioni che contemperino la tutela della salute con quella dell'occupazione, nel pieno rispetto delle attribuzioni che la Costituzione" dà alle Autorità politiche e alla magistratura.

### Ilva si torna al lavoro dopo il maltempo

TARANTO - Passata la tempesta, torna a brillare il sole. Un sole pallido, opaco in un cielo limpidito. L'atmosfera ieri era da "day after". La grande paura e la devastazione provocata dal tornado, nello stabilimento Ilva c'è solo amarezza e tristezza. Anche al porto il clima è di grande preoccupazione. Nel corso del pomeriggio sono continuate le disperate ricerche Francesco Zaccaria, 29 anni, gruista Ilva, al lavoro su una banchina quando è arrivato il tornado. Ormai nessuno più spera di trovarlo in vita, ma tutti vorrebbero almeno riscattare il corpo, sparito nel nulla. Le due squadre di sommozzatori dei vigili del fuoco si sono dovuti arrendere: hanno trovato solo la cabina della gru finita sul fondale ma non hanno potuto neanche guardarci dentro: la profondità è notevole e la visibilità quasi a zero.

Nello stabilimento, a terra, ieri c'erano ancora pezzi di lamiera e tronchi di alberi abbattuti. Tutt'intorno gli altri segni della distruzione: un capannone sventrato, un gabbiotto capovolto, muri lesionati, piattaforme mobili in bilico. E' ancora off limits, ovviamente, l'area intorno alla ciminiera crollata, il camino 79 delle batterie 1-2 del reparto Cokeria. Sono venuti giù quintali di cemento. Gli operai hanno assistito a una specie di apocalisse, ma li' dentro non si registrano vittime perché l'impianto colpito e' da tempo in disuso.

Quasi tutte le zone colpite dalla tromba d'aria, secondo fonti aziendali, sono state bonificate. Restano da ripristinare alcune lamiere sradicate nel reparto Gestione materiali ferrosi. Sono tutti impianti dell'area sottoposta a sequestro dalla magistratura nell'ambito dell'inchiesta per disastro ambientale.

L.C.

- Un eventuale ricorso alla Consulta "rappresenta un aggravamento della situazione, non l'avvio della soluzione - osserva il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola. - Sul caso dell'Ilva l'Italia si gioca il futuro industriale e manifatturiero - ammonisce anche il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano. Dal canto suo, Raffaele Bonanni, leader della Cisl, sottolinea: - E' un'emergenza straordinaria

deve essere la nostra azione

E il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, rincara: - La vicenda sta per diventare una tragedia dal punto di vista occupazionale ed economico e si rischia di distruggere la credibilità del Paese.

Per il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, serve anche una "responsabilità pubblica". Il decreto, oggi in Consiglio dei ministri, terrà conto delle

osservazioni emerse dal tavolo di ieri pomeriggio.

il leader della Fiom-Cgil, Maurizio Landini, al termine dell'incontro a Palazzo Chigi sottolinea che bisogna fare

•"gli investimenti necessari perché gli impianti siano messi in regola e quindi bisogna recuperare le risorse". - Su questo - aggiunge - non bisogna escludere nulla, neppure delle forme di prestito anche pubblico".

il leader della Fiom-Cgil ammette di non conoscere il testo finale del decreto.

- Valuteremo in modo definitivo domani (oggi, ndr). L'obiettivo - ha comunque evidenziato - deve essere quello di realizzare nei tempi più rapidi possibili gli investimenti. Serve che i 4 miliardi necessari vengano trovati e siano assicurati. E serve che ci sia un ruolo di controllo diretto da parte del pubblico e del governo sul fatto che queste cose siano realizzate e che davvero l'Ilva possa rimanere un'azienda siderurgica ma che non inquina e non crea problemi per chi ci lavora né per il territorio.

Dal canto suo, il segretario del Prc, Paolo Ferrero, commenta che "all'ILVA serve l'intervento pubblico, senza nessuna delega a Riva a gestire l'azienda".

- L'intervento pubblico - spiega - deve obbligare la famiglia Riva a pagare i lavori di bonifica e ristrutturazione ambientale. Questo deve essere scritto nel decreto del governo, altrimenti sarà solo un ennesimo favore alla famiglia Riva.

Per Pierluigi Bersani, segretario del Pd alle prese con le primarie, il decreto se "è come viene annunciato fa partire la bonifica a carico dell'azienda, ridimensionando un po' la produzione, risolve il tema della compatibilità perché porta gli standard a livelli che in Europa andranno in vigore tra qualche anno".

A.T.

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**CAPOREDATTRICE**  
Monica Vistali  
m.vistali@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Cultura e attualità**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com  
**Comunità**  
Giovanni Di Raimondo  
giove783@hotmail.com  
**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve  
**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofeman71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Asistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracion@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:

ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

## MISIÓN VIVIENDA

### Ha construido 293.799 unidades habitacionales

CARACAS- La Gran Misión Vivienda Venezuela ha construido 293.799 unidades habitacionales, desde su lanzamiento en 2011, informó el director de la Oficina Presidencial de Planes y Proyectos Especiales, Francisco Sesto. Indicó que este jueves estrenaron casas 1360 familias caraqueñas que comenzaron a mudarse de una vez.

El ministro de justicia, Néstor Reverol, informó que 196.356 funcionarios de diferentes organismos estarán desplegados hasta el 7 de de enero de 2013

# Dispositivo de Navidades Segura desde el 1-D

CARACAS- El ministro de Interior y Justicia, Néstor Reverol, informó este jueves que el Dispositivo Navidades Seguras 2012 se iniciará este 1ero de diciembre y contemplará el despliegue de 196.356 funcionarios de diferentes organismos. Se tiene previsto que el plan de seguridad se extienda hasta el 7 de enero de 2013. Reverol explicó que efectivos del Ministerio Público, la Defensoría del Pueblo, el Indepabis, Protección Civil, Bomberos, la Fuerza Armada Nacional Bolivariana, los diferentes cuerpos de policía municipales y estatales, además de la Policía Nacional Bolivariana, estarán incorporados en el operativo. Añadió que se instalarán 2.880 puntos de prevención en todo el territorio nacional. El titular de la cartera de justicia, también informó que la venta y comercialización de fuegos artificiales en el país, queda prohibida desde el 14 al 17 de diciembre, con la finalidad de resguardar la paz y tranquilidad de todos los ciudadanos durante las elecciones regionales, previstas para el 16 del venidero mes.



La medida corresponde a una resolución interministerial, entre las carteras de Interiores y Justicia y Defensa a través del Comando Estratégico Operacional (CEO), que será publicada en Gaceta Oficial en su debido momento. Reverol señaló que el cumplimiento de dicha resolución estará a cargo de funcionarios del CEO y del Plan República.

#### Patrullas costeras

En otro orden de ideas, el ministro Néstor Reverol, anunció

## DIPUTADA

### Machado señala que CNE está a favor del oficialismo

MARACAY- En el foro realizado este jueves por representantes de la Mesa de la Unidad Democrática en Maracay, la diputada María Corina Machado, apuntó que "comprobamos que el CNE es un órgano que favorece al oficialismo. Está allí para complacer los caprichos del Presidente y ponernos a los venezolanos todo tipo de obstáculos para votar libremente".

## ELECCIONES

### Dirigentes de UNT en Yare apoyan a Elías Jaua

CARACAS- El descontento en algunos partidos se hace sentir ante la proximidad de las elecciones regionales. Este jueves la coordinadora del partido Un Nuevo Tiempo (UNT) en Yare, estado Miranda, Crisanta Cañongo, hizo público su respaldo al candidato del Psuv a la Gobernación de la entidad, Elías Jaua, y resaltó que "con Jaua vamos a recuperar Miranda".

## VP

### López "no votar es un acto de entrega"

CARABOBO- El coordinador Nacional de Voluntad Popular, Leopoldo López hizo un llamado a quienes piensan que no vale la pena votar y quiere abstenerse el 16 de diciembre. "No votar es un acto de entrega que tiene una consecuencia muy clara, no votar es regalar el voto". Sostuvo que cada venezolano tiene un voto que es lo que representa el compromiso con la democracia "piensen bien en las consecuencias que tiene no votar". Durante un acto de apoyo a la candidatura de reelección de Henrique Salas Feo en Carabobo, López aseveró que la campaña ha sido exitosa porque ha ganado más espacio "no se trata de ganar sino de ganar con una amplia ventaja". En este sentido, ratificó que se necesitan en todo el país gobernadores que se dediquen a gobernar bien y sean emblemas de la lucha por una mejor Venezuela donde los derechos sean para todos. "A salir a votar con todo el ánimo el 16 de diciembre, que no solamente gane el pollo sino que gane con la mayor amplitud de votos posibles que forme con su compromiso democrático". Por su parte, el candidato a la reelección, Henrique Salas Feo aseveró que en Carabobo están muy claras las opciones. "En Carabobo hay una clara demostración de dónde están las fuerzas del bien y en donde están las fuerzas del mal, las fuerzas del bien somos los ciudadanos de buena voluntad, las fuerzas del mal son las que destruyeron a Carabobo que no firmaron ningún contrato colectivo, que destruyeron operación alegría". Reiteró que "el 16 de diciembre ganaremos por paliza, el palo pollero se lo vamos a dar, venceremos otra vez, será un gran día para Carabobo".

## CAPRILES

### Entregó ayudas habitacionales para Cúa

CÚA- El gobernador de Miranda, Capriles Radonski sostuvo un encuentro con los habitantes del Barrio El Rosario del municipio Urdaneta, en Cúa donde entregó 90 certificados de Materiales de Construcción Sin Deuda en sus distintas modalidades.

Las ayudas enmarcadas en el Plan Mi Vivienda que adelanta el Ejecutivo regional, buscan mejorar las condiciones de las casas de la zona. "Esto lo hemos hecho todos los días desde que llegamos a Miranda, porque ustedes no me ven por acá sólo en tiempos electorales, ustedes tienen a su gobernador siempre recorriendo todos los rincones del estado", señaló.

"En esta visita invertimos más de 2 millones de bolívares fuertes para nuestro pueblo. Cada visita nuestra es un compromiso con ustedes, aquí tenemos cosas por hacer y con los pocos recursos que tenemos hemos podido cambiar la realidad de sectores como este. Hoy cada uno de ustedes tendrán la oportunidad de cambiar sus casas por una vivienda bien construida, viviendas seguras, viviendas que en mi próxima visita van a poder ampliar y seguir mejorando. Así tiene que ser en cada sector de nuestro estado y nosotros seguiremos trabajando para llevar soluciones a más mirandinos que lo necesitan", expresó.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

## BREVES

## El partido Copei participará en las discusiones del Plan Nacional 2013-2019

El presidente del partido Copei, Roberto Henríque, informó este jueves que se sumarán a las discusiones del segundo Plan Socialista de la Nación 2013-2019, que será presentado el próximo 10 de enero ante la Asamblea Nacional por el presidente de la República, Hugo Chávez.

"Señor presidente convierta el 2013 en el año del diálogo, en el año del diálogo con todos los sectores del país, no solo político sino también gremiales, sindicales, productivos o académicos (...) generemos un debate nacional en donde todos nos sintamos incluidos independientemente de que unos están con el Gobierno y otros están con la oposición", señaló el presidente de la tolda verde, durante un debate realizado en la Plaza Diego Ibarra en el centro de Caracas. Ante el tema económico resaltó su preocupación por el excesivo gasto público y le propuso al gobierno "un plan para generar inversión, para generar competencia, que nos lleve al pleno empleo, que levante el salario de los trabajadores por encima del costo de la vida y que por supuesto que genere una disminución en los precios de los bienes y servicios", agregó.

Por último, aseguró que el partido no va a renunciar a las diferencias políticas que poseen en contra de las del Gobierno.

## Conindustria advierte nuevamente sobre retraso en divisas

El presidente de Conindustria, Carlos Larrazábal, señaló este jueves que las deudas de los importadores con los proveedores internacionales ascienden entre 8.000 y 9.000 millones de dólares. Indicó que los retrasos en los pagos son de un año aproximadamente.

"Tenemos 150 días de retraso en las liquidaciones, desde el momento en que los documentos se introducen a Cadivi", dijo. Refirió que eso implica que la mercancía se está tardando unos 30 días en nacionalizarse.

Aseguró que el Síntome nunca ha sido contemplado como una solución para acceder a la divisa extranjera "y eso afecta la producción manufacturera del país porque hasta que no pagues no te vuelven a vender".

Reiteró una vez más que Venezuela no puede competir con los países integrantes del Mercosur, debido a que no contamos con suficiente materia prima para producir.

## Redefinir a Corpoelec sugiere ministro Nacarro

El ministro de Energía Eléctrica, Héctor Navarro señaló este jueves que sobre la Corporación Eléctrica Nacional (Corpoelec) tiene profundas quejas, razón por la cual considera que se debe redefinir.

"Creo que Corpoelec hay que repensarla, relanzarla", dijo el titular de ese despacho. "Hay que corregir una serie de fallas que tiene, éstas no necesariamente tienen que ver con los trabajadores de campo. La forma en la que se estructuró Corpoelec, como la sumatoria de una serie de empresas buenas, malas (...) hay que corregirla", refirió en un acto público, realizado en El Paraíso y en el cual se debatió el II Plan Socialista.

Insistió en que no está acusando a los trabajadores de saboteadores y estafadores, sino que "ahí hay saboteadores y estafadores en todos los niveles, son dos cosas distintas".

El vicepresidente pidió respeto a la "derecha malintencionada", ante la ola de especulaciones que han comenzado a generarse sobre la salud del Presidente

# Maduro "Chávez está bien y va a venir mucho mejor"

CARACAS- Nuevamente, el ambiente se llena de rumores sobre la salud del Presidente Hugo Chávez, quien partió este martes en la noche hacia La Habana Cuba, para someterse a terapias de oxigenación hiperbárica y fisioterapia.

En tal sentido, el vicepresidente de la República y ministro de Relaciones Exteriores, Nicolás Maduro, criticó a los sectores del país quienes están especulando sobre la salud del Jefe de Estado y exigió respeto para el mandatario. "Que sigan con su maldad, que nosotros seguimos con nuestra bondad", dijo Maduro quien pidió a Chávez tener fe en el pueblo.

Maduro aseveró que el mandatario va a regresar al país mucho mejor. "El presidente Chávez está muy bien, muy bien, está en las terapias y va a venir mucho mejor".

Maduro, quien presidió una asamblea de trabajadores de Orinoquia, aseguró que el Presidente está pendiente de cada reunión y discusión del Segundo Plan Socialista de la Nación 2013-2019.

De igual forma expresó "transmito el saludo del comandante Hugo Chávez que por el mandato del pueblo fue ratificado de manera abrumadora (el 7-0), el pueblo no solo dijo al Presidente que iba a estar (en la Presidencia) por el resto de la década y mucho más, le dio un mandato por cada pueblo que recorrió, cuídese (le dijeron)". Sin embargo, Maduro no precisó la fecha de retorno del primer mandatario.

El vicepresidente sostuvo que el país está "empezando a vivir los primeros pasos del socialismo". Añadió que este sistema busca que la fuerza laboral conquiste



condiciones de trabajo "justas y dignas".

El funcionario aseveró que todo aquel venezolano que quiera "poner su grano de arena" al proyecto, es bienvenido en el seno de Gobierno. "Los venezolanos de buen corazón que puedan compartir sus conocimientos y experiencia, aquí estamos", puntualizó.

Asimismo, indicó que en este período, la revolución bolivariana debe ser más organizada, disciplinada, y entregada al trabajo. "Los jóvenes de 22 años no están en la calle reprimidos y perseguidos, sino produciendo para su patria", sentenció.

El funcionario aseguró que el electorado debe "cumplir con su conciencia" el próximo 16 de diciembre, para dar "una lección" a la oposición, la cual, a su juicio, está representada por una "derecha", que desea que "al país le pase lo peor".

"Ellos viven de pesadilla en pesadilla, revolcándose, no dormirán, deseándole mal al país, al presidente Chávez", exclamó. Maduro aseveró

que el primer mandatario nacional es un "ser humano extraordinario", por lo que pidió respeto a la "derecha malintencionada".

El Vicepresidente explicó que el Chávez "ejerce la crítica y la autocrítica", práctica que consideró acertada. "Es un método para educarnos, como método hay que aprender a ejercitarla. Muchas veces por la cultura burguesa, la crítica se ha utilizado para destruir para generar intriga, divisiones", señaló.

## Continúa la lucha

De cara a las elecciones regionales a realizarse el próximo 16 de diciembre, mientras algunos candidatos políticos muestran su preocupación por saber en detalles sobre el estado de su salud, y el tipo de tratamiento que le van a realizar en Cuba, al Presidente Chávez. Los candidatos del Psuv, simplemente se decidan a relacionarse más con la gente para asegurar el triunfo en las gobernaciones de la oposición y asegurar las que ya son del

partido de gobierno.

En el más reciente estudio realizado por la encuestadora Hinterlaces en el estado Aragua, arrojaron que el 57% de los aragüeños cree que a la entidad le conviene más tener como gobernador al candidato de la revolución, Tareck El Aissami, mientras 35% prefiere al abanderado de la derecha, Richard Mardo.

El director de la mencionada encuestadora, Oscar Schemel, dijo este jueves en una rueda de prensa que 55% de los habitantes de Aragua aseguran que El Aissami tiene más capacidad para resolver los problemas de entidad y 37% piensa que el más apto es el candidato de la oposición.

"Tareck El Aissami supera significativamente al candidato de la oposición", expresó Schemel presidente de Hinterlaces.

Según el estudio, 60% de los encuestados cree que El Aissami ayudará a ser más eficiente la próxima gestión del presidente de la República, Hugo Chávez. B.A.

## MUD

### Rechaza agresiones contra manifestaciones políticas

CARACAS- A través de un comunicado, la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) rechazó este jueves, la violencia contra las manifestaciones políticas, pacíficas y legales realizadas por candidatos de la Unidad Democrática.

"El ataque a la caminata del Gobernador del estado Lara, y candidato de la MUD a la reelección, Henri Falcón, debe ser rechazado e investigado por los organismos competentes del Estado, de lo contrario se estaría enviando un peligroso mensaje a los partidarios del gobierno", alegan en la misiva. Señalan que nuestra Constitución y leyes garantizan el derecho de los venezolanos

a asociarse y manifestar libremente sus preferencias políticas; sin embargo, especifican que desde el Gobierno se han promovido acciones que lejos de respetar los postulados de la Constitución, se han traducido en políticas deliberadas de supresión, marginación, deslegitimación o arrinconamiento de los que no comulgan con sus ideas políticas.

"Si algo ha caracterizado al actual gobierno es su voluntad de erigirse sobre los factores que adversa; por ello los descalifica promoviendo la división entre los venezolanos. Venezuela y los venezolanos merecemos mucho más que el discurso del odio

y la separación"

La Mesa ratificó su rechazo a estas prácticas que lejos de propiciar la unión, el respeto y la solidaridad entre los venezolanos, nos alejan de la civilidad.

"El país al que debemos aspirar, y con el cual debemos procurar adhesión, no es de unidad entre los afines, entre quienes comparten un ideario político-ideológico o de partido, sino el de la convivencia entre posiciones políticas diferentes e incluso contrapuestas, que encuentran garantías para su promoción en un espacio constitucional común dominado por el principio de la libertad y el pluralismo",




Machihembradora-Moldurera

**ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA**  
VENTA DIRECTA:  
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO  
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239  
FAX: (0212) 632.4626





Sierra de cinta      Combinada      Aspirador



*Riunione a porte chiuse per tentare di risolvere i problemi dello storico Istituto italiano. Console sollecita creazione di un Consiglio d'Istituto. Ancora nessun accordo sulle tariffe scolastiche*

## Codazzi, verso una scuola mista?

Monica Vistali

CARACAS - Urla e rimproveri in soffitta a favore di un nuovo clima di collaborazione nella scuola italiana A. Codazzi, dove ieri le parti interessate si sono nuovamente incontrate per cercare una soluzione all'impasse creatosi dopo il rincaro delle tariffe scolastiche deciso dalla Giunta direttiva per salvare l'Istituto privato dalla bancarotta. Si è affrontato anche il tema della sostenibilità a lungo termine: l'idea è quella di trasformare la scuola italiana in una scuola mista.

- Finalmente c'è un clima nuovo - dice il Console generale Giovanni Davoli alla 'Voce' - e ci si parla con toni pacati. Una assoluta novità, se pensiamo all'atmosfera che si respirava all'ultima riunione... All'incontro erano presen-

ti il preside Gianfranco Incerpi, il vicepresidente della Giunta Guido Brigli, la seconda vicepresidente Gladys Burgazzi, il Console Davoli e un ristretto gruppo di genitori a rappresentanza delle famiglie degli studenti. Ancora una volta assente Adriano Giovenco, che sembrerebbe non voler assumere le proprie responsabilità di Presidente della Giunta direttiva della scuola. Assente, non per volontà propria, anche la stampa, a cui non è stato permesso assistere alla riunione.

Un incontro a porte chiuse, quindi, nonostante le sorti della storica Codazzi riguardino tutta la collettività italiana in Venezuela. L'idea avanzata dal nostro Console durante l'ultima riunione era quella di borse di studio per gli studenti: si

pensava di portare le quote mensili da 1.830 bolivares a 2.900, invece che a 3.500 come chiesto dalla Giunta, e di aiutare le famiglie che non riescono a pagare più della vecchia quota.

Il Console si è detto soddisfatto dall'esito della riunione anche se, in realtà, nulla è stato deciso e non si è ancora arrivati ad una soluzione che faccia contenti tutti. Sul fronte tariffe, ancora nulla di fatto. "Continueremo a riunirci finché non troveremo una 'retta condivisa'" dichiara il Console.

Il diplomatico ha spronato la direzione a creare un Consiglio d'Istituto.

- Ci siamo resi conto che quelli che affrontiamo in questo momento sono gli stessi problemi che in Italia si discutono e si risol-

vono in sede di Consiglio d'Istituto - spiega Davoli -. Inoltre ad un Consiglio potrebbero partecipare anche i docenti e il personale della scuola, che noi vogliamo coinvolgere.

Per quanto riguarda la sostenibilità economica a lungo termine: l'idea è quella di trasformare la scuola italiana in una scuola mista sull'esempio della venezuelano-tedesca Humboldt di Caracas. L'idea, sembra, è quella di avere più studenti e quindi più entrate. Il Console, a questo proposito, si è impegnato a proporre un accordo al governo venezuelano.

Nella prossima riunione, giovedì prossimo, si tratterà con cifre alla mano e in modo approfondito il tema spinoso delle finanze. Da ricordare che nell'incontro scorso il Comitato dei genitori ha avanzato dubbi sulla giusta amministrazione economica della scuola, sostenendo che i conti presentati dalla Giunta direttiva non sono trasparenti così come non lo sono i numeri - quantità di alunni, morosità, stipendi, spese. A questo proposito ha costruito un contro-bilancio dal quale si evincerebbe l'inesistenza di una situazione di passivo economico, senza peraltro prendere in considerazione il finanziamento proveniente dal governo italiano (in diminuzione, dai 140 mila euro del 2007 ai 17 mila dell'anno scorso).

### CINEMA

## New York, è italo-venezuelano il miglior regista latino della Est Coast



CARACAS - È il giovane italo-venezuelano Francisco Lupini il miglior regista latino della Costa Est degli Stati Uniti secondo i giudici del concorso "DGA'S 2012 Student Film Awards - Afroamericani, latini, asiatici e donne" di New York, che lo hanno premiato per il suo cortometraggio "Il nido vuoto". Il cineasta, nato a Caracas da madre basca e padre italiano, 23 anni, ha vinto grazie ad una produzione divertente, una commedia incentrata sulla relazione difficile tra una madre neurotica e suo figlio. La protagonista, una sessuologa single, scopre che il figlio ha problemi perché, crede lei, ha un pene di grandi dimensioni, e prende le peggiori decisioni anche su consiglio della domestica di famiglia. Le relazioni madre-figlio e l'ambiente spagnolo sono un leitmotiv nei film di Lupini, amante di Pedro Almodóvar, Federico Fellini e Ingmar Bergman. - Sono stato creato in un mondo di donne - spiega il giovane regista - e con le mie zie e le mie donne era come vivere in un film spagnolo!

Lupini spera che il premio lo aiuterà nella ricerca di finanziamenti per i suoi progetti futuri, primo tra tutti il lungometraggio "La maestra", dove una professoressa inizia una storia d'amore con uno studente che le ricorda un suo vecchio amore. - Le idee ed i progetti ci sono, ma senza soldi... - lamenta.

"Il nido vuoto", prodotto come tesi laurea nella scuola d'arte Tisch dell'Università di New York, è stato proiettato durante numerosi festival in America e in Europa, in Italia, in Spagna e in Inghilterra. Quest'anno è stato premiato anche come "miglior cortometraggio - commedia" nel Festival Internazionale di Cinema di Costa Rica e come "miglior cortometraggio internazionale" nel Festival Filmout di San Diego, negli Usa, ed ha ottenuto una menzione speciale nell'Iris Prize del Galles.

A dicembre Lupini lancerà in Internet la serie "Madre mia!", su una suora che apre un servizio di confessioni on line per evitare, in piena crisi economica, che il suo convento chiuda.

Monica Vistali

### SERVIZI

## Il Consolato sbarca su Facebook e Twitter

CARACAS - All'interno del progetto per un Consolato "aperto", la sede italiana ha attivato un proprio account Twitter (@conscaracas) e una pagina Facebook (Consolato Generale d'Italia Caracas). Si tratta di sportelli interattivi e virtuali che rendono l'informazione all'utenza, nonché l'istituzione stessa, più accessibile e vicina ai connazionali.

Oltre alla circolazione d'informazioni sui servizi consolari e sull'attività istituzionale e del Console Generale, le caratteristiche peculiari che rendono particolarmente significativa questa iniziativa sono rappresentate dall'assoluta interattività dei profili sui due social network. I connazionali e gli utenti tutti possono porre domande di tipo generale sui servizi consolari, o anche sullo stato delle pratiche che li concernono personalmente. I profili vengono inoltre gestiti in prima persona dal titolare della sede o, in sua assenza dal Console reggente.



## PRIMARIE PD

### "Viola le regole", i 4 candidati contro Renzi

ROMA - I Comitati di Pierluigi Bersani, Bruno Tabacchi, Nichi Vendola e Laura Puppato hanno presentato un esposto al Collegio dei Garanti per denunciare la "palese violazione del 'Codice di comportamento dei candidati' alle primarie del Centrosinistra e dei 'principi regolamentari' da parte del candidato Matteo Renzi". I firmatari dell'esposto (Paolo Fontanelli per Bersani, Pino Bicchielli per Tabacchi, Gianluca Zuccari per Puppato e Loredana De Petris per Vendola) fanno riferimento alle pagine a pagamento su alcuni quotidiani di ieri sulla registrazione per il ballottaggio di domenica per dire che "tale pubblicazione è in aperta violazione con il Codice di comportamento dei candidati e con i principi regolamentari". L'esposto spiega, tra l'altro, che l'inserito è "riconciliabile al candidato Matteo Renzi" perché "specifica che 'è possibile inviare la richiesta (di registrazione) tramite il sito www.domenicavoto.it. Tale sito è creato e gestito dalla Fondazione Big Bang fondata dallo stesso Matteo Renzi e diretta dal Comitato di Matteo Renzi'. I rappresentanti dei Comitati parlano di "pubblicazione ingannevole" e sottolineano: "E' evidente che il candidato Matteo Renzi sta tentando artatamente di modificare in maniera consistente la base elettorale dei votanti per il turno di ballottaggio".

La violazione del Codice sta anche nel fatto, spiega ancora l'esposto, che l'articolo 3 parla di "campagna elettorale con lealtà nei confronti degli altri candidati", mentre l'articolo 4 prevede che "è fatto divieto ai candidati e ai loro sostenitori di ricorrere a qualsiasi forma di pubblicità a pagamento". Poi, "è evidente che il costo di tale operazione molto probabilmente supera da solo l'intero importo previsto e concesso per le spese di propaganda elettorale".

- Tale comportamento, assai discutibile sul piano generale, reca indubbiamente un danno all'immagine e alla correttezza dello svolgimento delle primarie nella delicata e decisiva fase del turno di ballottaggio e rischia di compromettere l'eccezionale prova di partecipazione del 25 novembre, in occasione del primo turno - affermano -. Rappresenta, altresì, in ogni caso, una trasgressione politica e morale dell'impegno a rispettare le norme richiamate sottoscritte da Matteo Renzi all'atto della presentazione della propria candidatura". L'esposto chiede al Collegio dei garanti di "accogliere il presente esposto e, di conseguenza, assumere ogni misura che riterrà necessaria".

La replica di Renzi arriva su Twitter: "Il sito <http://www.domenicavoto.it> è perfettamente in linea con le regole delle primarie. Evitiamo il nervosismo e manteniamo il clima giusto, dai".

Ma Pier Luigi Bersani a 'Porta a porta', dice: - Una cosa non gradevole. Anche io ricevo sollecitazioni da chi vuole votarmi al secondo turno e dico ok, ma secondo le regole - spiega il segretario del Pd - Quelle regole le abbiamo condivise, non io e Renzi, ma tutti quelli che hanno partecipato alle primarie e non si cambiano in corso d'opera. Cerchiamo di non sfregiare questa cosa meravigliosa che abbiamo fatto. Da parte mia non c'è la volontà di limitare la partecipazione, ma bisogna dare il buon esempio a partire da chi vuol governare il Paese: le regole si rispettano.

Il comitato Renzi contrattacca. "Ci siamo addormentati ieri sera negli Stati Uniti. Ci siamo risvegliati oggi in Bulgaria...". Il sito [www.domenicavoto.it](http://www.domenicavoto.it) è "un servizio, uno strumento in più che offriamo ai cittadini per permettere - sottolinea Giuliano Da Empoli - la più ampia partecipazione domenica prossima. Si tratta di un appello inclusivo, assolutamente non di parte e che non viola le regole in alcun modo. Da una parte questo. Dall'altra un esposto un po' bulgaro degli altri 4 candidati, 3 dei quali nemmeno più in gara".

Sarebbero già migliaia le persone che, fino a questo momento, avrebbero chiesto di poter votare al ballottaggio. "Fino alle 12 di oggi abbiamo segnalazione di 4300 a Milano, 1500 a Torino, 500 a Genova e 1000 a Bologna", dice Lino Paganelli.

Il comitato Renzi chiede anche chiarimenti sull'albo degli iscritti al primo turno e sui certificati elettorali disponibili per il secondo turno. "Ho chiesto di conoscere il numero dei certificati elettorali disponibili sul territorio - afferma Paganelli - ma ancora non ho ricevuto risposta. Ne sono stati stampati 8 milioni e poi distribuiti. Dove sono finiti?". Dal comitato dicono poi che la fondazione Big Bang è "assolutamente distinta dal comitato Renzi. E' stata fondata a febbraio e continuerà la sua attività anche dopo le primarie". Un raggio? "Assolutamente no. Non l'abbiamo fatto noi, ma la Fondazione". Per le pagine a pagamento di oggi sono stati spesi 100mila euro. Ci saranno altre iniziative nei prossimi giorni? "Non lo sappiamo. Se la Fondazione riterrà di farlo, lo farà", dicono dal comitato Renzi. Ma Loredana De Petris, rappresentante del comitato Vendola nel coordinamento nazionale delle primarie, replica "che la Fondazione ha l'abitudine di pagare le iniziative di Renzi, come quella di Verona il 13 settembre. A questo punto ci chiediamo chi sono questi benefattori. Un po' di trasparenza non guasterebbe".

Alfano annuncia: "Prenderemo decisioni per assetto migliore da presentare nella prossima campagna elettorale". Meloni: "Io non mi ritiro". La rabbia di Giovane Italia: "Intollerabile dietro-front"

## Primarie Pdl verso l'annullamento contraria solo la Meloni

ROMA - Oramai è quasi certo: le primarie del Pdl non si faranno. Dopo che mercoledì Maurizio Lupi ha dichiarato che "la data fissata del 16 dicembre non è più verosimile e resta la sola Meloni a insistere per farle almeno a gennaio", Maria Stella Gelmini ha ufficializzato al Tgcom24 la notizia, spiegando che non si tratta di un'imposizione del presidente del partito ma di una decisione condivisa da tutti, tranne che da Giorgia Meloni che su Twitter è chiara: "Io non mi ritiro".

- Si cercherà di fare il rinnovamento del partito per altre vie - ha detto l'ex ministro - come ad esempio convention programmatiche, un consiglio nazionale e incontri sul territorio. Non staremo con le mani in mano. Alfano si fa carico dell'unità del partito. L'opinione di Berlusconi conta, ma la decisione è maturata dopo la riflessione dei dirigenti. La riflessione è quella di procedere con strumenti diversi per il rilancio del partito. Berlusconi vuole andare oltre le primarie, noi siamo sempre all'avanguardia fin dal 1994 e non possiamo limitarci a copiare uno strumento del centrosinistra. Con gli ex An lavoreremo insieme, collaborando per trovare la soluzione migliore senza litigare.

La rinuncia alle primarie, mai volute da Silvio Berlusconi che nel frattempo evita di presentarsi a Roma mentre sono in corso le ultime trattative per evitare la debacle totale, impegnerebbe l'ex premier a non boicottare il Pdl e a frenare il lancio di Forza Italia 2.0, ma il partito verrebbe



rinnovato come chiesto dal Cavaliere. La ristrutturazione potrebbe escludere però i dirigenti che provengono dalle file di Alleanza Nazionale. Gli ex An infatti sono pronti, nel caso il partito si trasformasse in una nuova FI, ad andare via dando vita ad un soggetto politico ("Centrodestra nazionale" uno dei nomi presi in considerazione) da federare al "nuovo" Popolo della Libertà. - Ho sentito il presidente Silvio Berlusconi e abbiamo concordato di convocare, la prossima settimana, l'ufficio di presidenza per assumere le decisioni riguardo le primarie e l'assetto migliore da presentare nella prossima campagna elettorale - afferma in una nota il segretario del Pdl, Angelino Alfano.

Netto il giudizio del dirigente nazionale di Giovane Italia

Mattia Kolletzek, tra il leader del movimento giovanile del Pdl, in merito al sempre più vicino dietro-front del partito.

- La situazione è intollerabile e non capiamo come non si rendano conto che la candidatura di Berlusconi, oltre a essere un danno per il Pdl, per il centrodestra e per il Paese, sarebbe un danno per Berlusconi stesso che per 20 anni ha subito attacchi di ogni genere e ha concluso il suo governo in modo inglorioso. Bisogna guardare al futuro e non al passato riproponendo schemi vecchi - prosegue Kolletzek, precisando che "noi giovani non staremo fermi, ci stiamo organizzando per far sentire le nostre ragioni con azioni di contenuto".

Non si escludono proteste della Giovane Italia nelle sedi

politiche o nelle piazze.

- Se poi vincessero Bersani alle primarie del centrosinistra - continua il dirigente nazionale che a Bologna è consigliere del quartiere Porto - candidare un volto nuovo sarebbe a maggior ragione strategico, rispetto alla riproposizione di Berlusconi. Rifare poi An e Forza Italia sarebbe del tutto incomprensibile per i giovani - aggiunge - io ho 29 anni e ricordo questi partiti, ma ci sono le nuove leve nate nel Pdl che non sanno neanche cosa siano.

Alla fine, i giovani guardano alla Meloni.

- Abbiamo espresso a Giorgia il nostro sostegno in tempi non sospetti - dice Kolletzek - e certamente lei incarna la nostra idea di fare politica, basata sulla militanza sul territorio, anche se il nodo centrale non è quello delle persone o dei nomi, quanto quello di cambiare, appunto, il modo di fare politica.

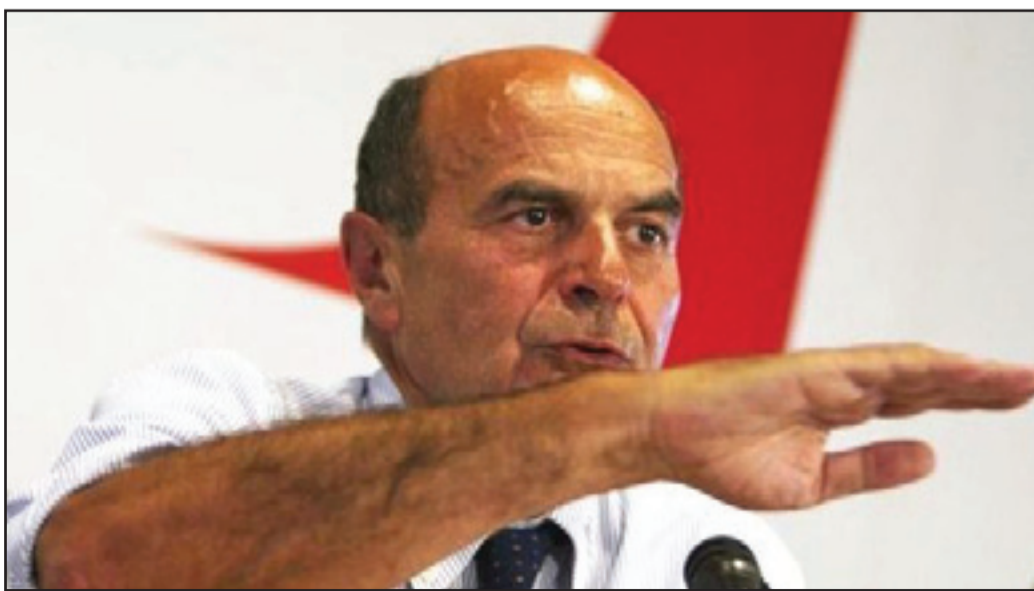
Comunque, nel frattempo i dubbi su quali siano le vere intenzioni di Berlusconi restano tutti sul tavolo così come la convinzione che Berlusconi continui a lavorare ad una sua lista da affiancare all'attuale partito. A frenare l'ex capo del governo dallo svelare le sue mosse sarebbero i sondaggi poco rassicuranti in merito ad una sua risalita in campo. A condizionare sarà comunque l'esito del ballottaggio del Pd ma soprattutto la trattativa sulla legge elettorale che, a detta del Cavaliere, potrebbe essere condizionata a suo svantaggio se svelasse i suoi piani, prima di un accordo tra i partiti.

## SEL

### Vendola: "I miei voteranno per Bersani"

ROMA - "Non sono proprietario di un pacchetto di voti, i voti dei miei elettori sono voti liberi. Penso che voteranno contro la continuità delle politiche liberiste e quindi voteranno per Bersani". Così Nichi Vendola lascia il suo endorsement per il leader Pd Pier Luigi Bersani in vista del ballottaggio di domenica.

- Un voto di sinistra non può che andare a Bersani, tanto più in queste ore davanti allo spettacolo della crisi di nervi del giovane sindaco di Firenze - sottolinea Vendola -. A maggior ragione - aggiunge - il voto non può non essere per un profilo riformatore e genuino come quello di Pier Luigi Bersani.





Abu Mazen: "Siamo qui perché crediamo nella pace". Israele: "Delusi dall'Italia". Monti: "Due Stati per due popoli". Anp: "L'Italia vuole la pace"

## La Palestina diventa "stato" anche l'Italia ha votato sì

NEW YORK - Il giorno tanto atteso da milioni di persone, non solo palestinesi ovviamente, è arrivato: la Palestina è diventato Stato "osservatore" dell'Onu. Un rango di cui gode anche il Vaticano. 65 anni dopo il voto sulla spartizione della Terra Santa in due Stati, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite si è resa protagonista di un'altra giornata storica, approvando una risoluzione che il presidente dell'Anp Abu Mazen ha voluto con forza.

Si tratta di un primo enorme passo verso la nascita di un vero e proprio Stato e verso il riconoscimento della Palestina come Paese membro a pieno titolo delle Nazioni Unite.

Il mondo occidentale si ritrova improvvisamente spaccato: con i soliti imperdonabili Usa al fianco di Israele nel dire 'no' alla risoluzione, con argomentazioni ormai fuori da ogni tempo e da ogni moda, e i Paesi dell'Ue incapaci di parlare con una sola voce.

Posizione unica tanto auspicata dall'Italia, a cui fino all'ultimo ha lavorato la diplomazia del nostro Paese, che alla fine ha optato a favore della risoluzione insieme a Francia, Spagna e molti altri Stati europei.

La reazione dell'ambasciata israeliana a Roma è stata immediata: "Siamo molto delusi dalla decisione dell'Italia - uno dei migliori amici di Israele - di sostenere l'iniziativa unilaterale dei Palestinesi alle Nazioni Unite", è stata la reazione

ne dell'ambasciatore israeliano a Roma Naor Gilon all'annuncio del sì italiano.

"La decisione dell'Italia di votare a favore per la nascita della Palestina come "Stato non membro" all'Onu - ha detto il rappresentante dell'Anp a Roma, Sabri Ateyeh - riflette lo spirito del Paese per la libertà e il rispetto dei diritti umani e testimonia la vicinanza dell'Italia, da sempre, al processo di pace in Medio Oriente". Monti ha dal canto suo "manifestato la convinzione che l'assetto finale si possa basare sul principio dei due Stati per due popoli, con lo Stato palestinese che sia patria del popolo palestinese, e lo Stato d'Israele come Stato ebraico, riconoscendone la legittima aspirazione quale patria del popolo ebraico".

Germania e Regno Unito, sempre più appiattiti sulle posizioni israelo-statunitensi hanno percorso la via dell'astensione.

### Festa nei Territori

I palestinesi sono scesi in piazza manifestando la loro gioia. Un'immensa dimostrazione di allegria, quasi repressa. Quello che contava ieri era lo storico riconoscimento, votato da più dei due terzi della comunità internazionale. Ciò nonostante il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, sia tornato a ribadire con forza che la decisione dell'Assemblea dell'Onu "non avvicinerà la costituzione di uno Stato della Palestina.

Anzi - ha sottolineato - l'allontanerà". Netanyahu, dall'alto della sua indisponenza e del suo scarso rispetto per l'organismo internazionale, ha assicurato che il voto non cambierà nulla: "Non sarà costituito uno Stato palestinese senza il riconoscimento di Israele come Stato del popolo ebraico, senza la proclamazione della fine del conflitto e senza misure di sicurezza reali che difendano lo Stato di Israele e i suoi abitanti".

### Conseguenze del voto

Da oggi qualcosa cambierà di certo. E il neo 'Stato palestinese', per esempio, avrà accesso a molti trattati e organizzazioni internazionali che finora le erano preclusi. A partire dalla Corte penale internazionale, davanti alla quale i palestinesi potrebbero decidere di portare Israele per denunciare la questione dei Territori Occupati. Questo uno dei timori più grandi degli israeliani e di molti altri Paesi, anche se i vertici dell'Anp hanno assicurato che non compiranno tale passo automaticamente: dipenderà dalla politica che Israele deciderà di portare avanti sul fronte degli insediamenti. Intanto Abu Mazen guarda già alla prossima sfida, questa sì impossibile e simbolica: il sì alla Palestina Stato membro dell'Onu da parte del Consiglio di sicurezza. Una mossa che si scontrerà inevitabilmente con il veto degli Stati Uniti. L.P.

## BRASILE

### 'Processo del secolo': condanne fino a 250 anni



SAN PAOLO - Il Supremo tribunale federale del Brasile (Stf) ha concluso le sentenze del cosiddetto 'processo del secolo' aperto lo scorso agosto per lo scandalo del 'mensalão' (salario mensile), le tangenti versate ai congressisti della coalizione di maggioranza in cambio del loro voto ai disegni di legge promossi dal governo di Luiz Inácio Lula da Silva nel 2005.

Superano i 250 anni di carcere le condanne inflitte a 25 imputati eccellenti coinvolti nella rete di corruzione ereditata dal Partito dei lavoratori: le ultime, in ordine di tempo, sono state emesse contro l'ex presidente della Camera e deputato Joao Paulo Cunha (9 anni e 4 mesi per corruzione passiva, riciclaggio e malversazione), l'ex deputato Roberto Jefferson (7 anni e 14 giorni), che sollevò lo scandalo, e l'ex tesoriere del Partito laburista brasiliano-Ptb, Emerson Palmieri (4 anni). Con gli ultimi verdeti il Stf ha concluso le

sentenze che non sono comunque definitive ma potrebbero essere modificate da ricorsi ancora da esaminare. Le pene includono sanzioni pecuniarie che insieme superano i 10 milioni di dollari.

La condanna più dura è stata comminata all'imprenditore pubblicitario Marcos Valerio Fernandes, ritenuto "l'operatore finanziario" della rete di corruzione che secondo i giudici consentì al Pt di "comprarsi" la maggioranza parlamentare che le urne non gli avevano dato al voto del 2002 e di finanziare in modo illegale diverse campagne politiche. Riconosciuto colpevole di corruzione attiva, malversazione, riciclaggio, associazione illecita, evasione fiscale, Fernandes è stato condannato a 40 anni, due mesi e 10 giorni; la pena più lieve è toccata all'ex deputato José Borba (2 anni e 6 mesi). I condannati a oltre 8 anni scontreranno la pena in cella, gli altri in semi-libertà ma con l'obbligo di dormire

in carcere. Fra i primi rientrano l'ex braccio destro di Lula, l'ex ministro della presidenza José Dirceu, a cui sono stati inflitti 10 anni e 10 mesi, e l'ex tesoriere del Pt Delubio Soares (8 anni e 11 mesi).

Il Pt ha respinto e nega a tutt'oggi di aver corrotto parlamentari nonostante la massima corte del Brasile abbia stabilito che i dirigenti di quattro partiti - Partito del Movimento democratico brasiliano-Pmdb, Partito Progressista-Pp, Ptb e Partito della Repubblica-Pr - accettarono ingenti somme di denaro in cambio del loro appoggio al governo. Il Pt ha ammesso solo di aver finanziato campagne politiche con risorse non dichiarate, reato elettorale già prescritto. In attesa di un pronunciamento ufficiale il presidente del partito, Rui Falcão, ha parlato di "persecuzione" da parte di una "élite che non ha mai accettato che un operaio fosse riuscito ad arrivare al potere".

## DITTATURA ARGENTINA

### Voli della morte, via al maxi processo



BUENOS AIRES - In Argentina c'è ansia di giustizia. La dittatura militare è un capitolo grigio della storia nazionale che ancora attende di essere portato pienamente alla luce. Per questo motivo si è aperto a Buenos Aires il maxi processo contro un gruppo di ex piloti accusati di aver condotto i cosiddetti voli della morte negli anni dittatoriali. I voli erano utilizzati dal regime, nel contesto del Processo di riorganizzazione nazionale, per eliminare i dissidenti politici, gettandoli vivi in mare.

Gli imputati sono 68, su di loro pende l'accusa di centinaia di casi di rapimenti, torture e omicidi avvenuti nel centro di detenzione illegale situato all'interno della Esma, la scuola tecnica della marina a Buenos Aires, negli anni del regime, tra 1976 e 1983. Il processo riguarda complessivamente 789 vittime ed è il terzo più grande mai tenuto in merito ai fatti avvenuti alla Esma. Oltre 5.000 prigionieri politici passarono dal carcere illegale e la maggior parte di loro morì o scomparve.

Tra gli imputati al processo anche Alfredo Astiz, agente sotto copertura del regime, che in quegli anni si infiltrò nel nascente gruppo delle Madres de Plaza de Mayo. Tra i piloti imputati compaiono Julio Poch, estradato dalla Spagna dopo una lunga carriera a bordo di voli commerciali in Europa; gli ufficiali della guardia costiera in pensione Enrique José De Saint e Georges Mario Daniel Arru, che hanno lavorato per la compagnia di bandiera Aerolíneas Argentinas dopo la caduta della dittatura, e l'ex aviatore della marina Emir Sisul Hess. Alcuni ex impiegati di Hess hanno testimoniato che lui stesso narrava che i prigionieri "cadevano come formiche" dagli aerei. Anche gli ex colleghi di Poch hanno ricordato che l'aviatore si vantava dei voli, e definiva i prigionieri come "terroristi di sinistra" che meritavano di morire. R.T.

## COLOMBIA

### Governo disconosce competenza corte di giustizia dell'Aia



BOGOTÀ - La Colombia non riconosce più la competenza della Corte internazionale di giustizia dell'Aia (Icj/Cij) in materia territoriale: lo ha annunciato il governo di Bogotá dopo aver respinto la recente sentenza con cui il tribunale dell'Onu si è pronunciato sull'annosa disputa limitrofa tra la Colombia e il Nicaragua assegnando a Managua un'area marittima oltre la linea che tracciava finora il confine tra i due paesi.

"Gli interessi supremi della nazione esigono che le delimitazioni territoriali e marittime siano fissate da trattati e non dai giudici della Corte internazionale di giustizia" ha detto il presidente Juan Manuel Santos. Per questo motivo, ha annunciato l'uscita del paese dal Patto di Bogotá, accordo datato 1948 con cui la Colombia riconobbe la competenza dell'Icj/Cij per i contenziosi frontalieri con altri paesi. Il ministro degli Esteri, María Ángela Holguín, ha precisato che la decisione non avrà conseguenze sui trattati sottoscritti con altri paesi: "La Colombia resta vincolata ai suoi obblighi internazionali in materia di soluzione pacifica delle controversie, in conformità con altri accordi internazionali, che in alcuna maniera verranno pregiudicati".





Il pilota di origini italiane ha stabilito un nuovo primato nella categoria vincendo 11 gare su 14. Grazie a questa impresa è tra i candidati al premio 'Atleta del año'

## Robert La Rocca nella storia della F2000

Fioravante De Simone

### MOTORI

## Camilo Schmidt correrà con il Team Viso



CARACAS - Il venezuelano Camilo Schmidt, 17 anni, è il nuovo membro del Team Viso, con cui correrà l'anno prossimo negli Stati Uniti.

Il campione dello stato Mérida nonostante la sua giovane età ha già vinto quattro campionati nazionali di karting ed ha partecipato a prove disputate in Italia, dove tra l'altro ha vinto una gara.

Nel 2012 ha preso parte al Campionato Star Mazda degli Stati Uniti, dove è salito sul gradino più alto del podio in una occasione, durante la gara di Edmont in Canada.

Nella prossima stagione correrà nel team dell'italo-venezuelano Ernesto Viso, sempre nella categoria Star Mazda, con la speranza di disputare un ottimo campionato che gli permetta di crescere insieme alla sua scuderia: nel 2014 l'obiettivo sarà lottare per i vertici della classifica.

F.D.S.

CARACAS - Dopo di aver dominato la F2000 negli Stati Uniti, dove ha vinto 11 delle 14 gare disputate entrando negli almanacchi della categoria (e diventando il primo venezuelano ed il primo latinoamericano a vincere questo campionato), Robert La Rocca si prepara ad affrontare nuove sfide nella stagione 2013.

Il pilota, nato 20 anni fa a Caracas, ha partecipato alla Formula 2000 negli Usa e nella F3. Gli esordi del campione sono davvero affascinanti: la giovane promessa infatti non è mai salita su un kart fino all'età di 17 anni, quando ha scoperto che gli piaceva il rombo dei motori infatti alla PlayStation e alle corse che guardava in tv. Ma dal primo giro su una monoposto ha mostrato tutto il suo potenziale. E continuerà a dimostrarlo.

- E' vero che non ho mai corso con i kart, ma sin da bambino mi sono piaciute le corse e guardavo sempre le gare in televisione. Appena

ho compiuto i 18 anni, ho detto a mio papà che volevo iniziare a correre e diventare pilota. Prima di allora non ero mai salito a bordo di una monoposto, l'esperienza è stata bellissima. Poi, vista la mia abilità, mio padre ha deciso di aiutarmi ad entrare nel mondo dei motori e da quel momento mi ha sempre appoggiato - spiega il pilota italo-venezuelano.

Oltre ad aver partecipato nella F2000, La Rocca ha anche avuto la possibilità di partecipare nella F3. In questo campionato il pilota è arrivato in sesta posizione in una gara da favola mentre nelle altre due ha chiuso al quarto posto.

Grazie al suo ottimo 2012 è nell'orbita di diversi team della GP2 (la serie B della Formula 1), categoria nella quale effettuerà alcuni test nel 2013. L'unica cosa certa è che sarà parte della griglia di partenza della GP3.

- So che il salto è grande, ma so anche che posso riuscirci

senza problemi. Sarà una bella esperienza.

La sua prestazione in questo 2012 ha permesso di Robert La Rocca di essere tra i candidati al 'Premio Atleta del Año', nomination che assegna ogni anno il 'Circulo de Periodistas Deportivos' agli atleti che hanno rappresentato al meglio il Venezuela per tutta la durata dell'anno. Nell'edizione 2012 la lotta sarà dura: ci sono colossi come Miguel Cabrera (vincitore del premio MVP della MLB), Marcos Scutaro (MVP dei playoff della MLB, Pablo Sandoval (MVB delle World Series) ed altri grandi campioni.

La sua abilità alla guida ha attirato l'attenzione di un noto personaggio del mondo dei motori: Ralph Firman. Il noto ingegnere inglese nella sua lunga carriera ha preparato le monoposto a campioni del calibro di Emerson Fittipaldi, Ayrton Senna, Mark Webber ed Eddy Irvine.

- Sono impressionato dall'abilità che ha questo ragazzo.

Robert ha tutte le potenzialità per diventare una stella degli sport a motori. Il suo stile di guida è molto simile a quello di campioni del calibro di Ayrton Senna e Emerson Fittipaldi - spiega Ralph Firman. Il suo manager, Graeme Glew quando parla di Robert La Rocca ci dice:

- Nella mia carriera ho aiutato e visto un numero infinito di piloti. Tutti vogliono arrivare nell'élite del mondo dei motori, ma non tutti ci riescono. Robert ha un talento innato che lo aiuterà a realizzare la sua meta: arrivare in Formula 1. Di Robert ricordo l'esordio in Brasile, dove ha lasciato tutti i presenti stupiti grazie alla sua abilità. Sono felice di lavorare con lui.

In pochi anni di carriera nel mondo dei motori Robert La Rocca sta riscuotendo successo vertiginosamente. Ovviamente il sogno - come lui dichiara - è quello di arrivare in Formula 1. Di questo passo potrebbe realizzarsi in un tempo molto breve.

### F1

## Montezemolo: "Nel 2013 ci vuole una ventura capace di lottare per la vittoria"

ROMA - C'erano tutti nella tensostruttura situata alle spalle del Centro Sviluppo Prodotto della Ferrari. Tutti gli uomini e le donne della Scuderia, raccolti per ascoltare le parole del Presidente Luca di Montezemolo, che ha voluto salutare la squadra al termine di una stagione lunga ed intensissima. Commentare un doppio secondo posto - Fernando Alonso nel campionato Piloti e la squadra in quello riservato ai Costruttori - non è mai facile, soprattutto se si ha nel DNA la vittoria, come ha sottolineato Montezemolo.

"Dovete essere orgogliosi di quello che

avete fatto - ha detto - perché siete riusciti ad essere protagonisti fino all'ultimo, pur non avendo la macchina più veloce". "Ci sono state almeno due vetture - McLaren e Red Bull - che sono state migliori della nostra: essere riusciti a superare almeno una delle due nella classifica Costruttori e aver portato Fernando a lottare fino alla fine - aggiunge Montezemolo - è stato molto importante: di questo vi voglio ringraziare. Ci siete riusciti soprattutto grazie all'affidabilità straordinaria, al lavoro al muretto e ai pit-stop e alla capacità di rea-

zione dopo un inizio molto difficile".

"Ora però dobbiamo già guardare avanti, al prossimo anno - ha proseguito il presidente della Ferrari - Voglio partire subito con una vettura in grado di lottare per la vittoria, questo deve essere il nostro traguardo. Per riuscirci dobbiamo migliorare tutti almeno di un millimetro, ciascuno nel proprio lavoro. Dobbiamo rinnovare organizzazione e metodi di lavoro per cercare di essere all'altezza dei migliori sin dalla prima gara, cosa che ormai da troppi anni non riusciamo a fare".

### L'agenda sportiva

#### Venerdì 30

-Baseball, giornata della Lvpb

#### Sabato 01

-Baseball, giornata della Lvpb  
-Calcio, anticipi Serie A giornata 15<sup>a</sup>  
-Calcio, Serie B giornata 17<sup>a</sup>  
-Calcio, sorteggio Confederation Cup

#### Domenica 02

-Baseball, giornata della Lvpb  
-Calcio, Serie A giornata 15<sup>a</sup>

#### Lunedì 03

-Baseball, giornata della Lvpb  
-Calcio, Serie B posticipo giornata 17<sup>a</sup>

#### Martedì 04

-Baseball, giornata della Lvpb  
-Calcio, Champions League

#### Mercoledì 05

-Baseball, giornata della Lvpb  
-Calcio, Champions League



Il nostro quotidiano

# Turismo



10 | venerdì 30 novembre 2012

## Mezzano "Segni sparsi del rurale"



Sull'origine del nome "Mezzano" sono state avanzate varie ipotesi: alcuni lo fanno derivare dalla parola latina "Medianum", in opposizione a Imer - da "Imus" - e Sior - da "Superior" -, posti sotto e sopra; altri, invece, fanno derivare il nome del paese dalla famiglia veneta "De Mezan" che avrebbe dominato sulla zona; altri, ancora, lo derivano da un toponimo prediale latino in "Anum" come ve ne sono molti altri in Trentino.

### Un itinerario tutto da scoprire

Mezzano sorge ai piedi delle famose Dolomiti delle "Pale di San Martino", riconosciute recentemente dall'Unesco quale Patrimonio dell'Umanità.

Una sequenza quasi continua di vecchi edifici in pietra e legno, rurali e residenziali, articolati or-

ganicamente ad "avvolgere" il tracciato dell'antica strada per Feltre secondo uno schema radiocentrico



compone il centro storico di Mezzano.

Stradine anguste a misura dei vecchi mezzi agricoli,

slarghi irregolari con le antiche fontane di pietra, improvvisi orti rigogliosi e fioriti, una serie di segni

- finti bugnati, fregi, fasce marcapiani, affreschi di una religiosità ingenua ma intensa - completano que-

sto nucleo che, pur privo di episodi monumentali, è nella sua unità esso stesso monumento, ossia ricordo

e testimonianza della storia culturale, sociale, religiosa ed economica di una comunità essenzialmente agricola e contadina.

I restauri sono filologicamente corretti; i riusi rispettosi; i nuovi edifici (tra cui il centro civico recentemente premiato in concorso nazionale) attestano la presenza di una contemporaneità architettonica in continuità con lo spirito della tradizione; le opere pittoriche recenti raccontano le leggende e la natura del luogo.

Mezzano, quindi, quasi integro nella sua identità e insieme arricchito e attualizzato dalla presenza di elementi nuovi felicemente inseriti nel tessuto originario, scenario suggestivo

di cerimonie religiose e feste antiche fedelmente riproposte a un'utenza nuova e composita costituisce il raro esempio di un piccolo borgo di montagna che si evolve realizzando il presente senza tradire il suo passato di luogo arcaico, agricolo, magico.

Il nostro itinerario si snoda attraverso i cinque temi principali del paese: le 20 pitture murali; le oltre 100 iscrizioni; i 400 orti; il sistema delle acque; le architetture.

Fuori dal borgo, tre sentieri di mezza quota segnalati e raccontati e altri itinerari tra masi, tabià e malghe.

### Il prodotto del borgo

Tra gli alimenti la "Tosela", formaggio fresco da latte appena munto, ottimo se cotto con crosta croccante in padella; il "botiro" (burro) di malga; il "brazedel", dolce propiziatorio di fine anno. Tra i prodotti della manualità, i tessuti in lana o lino realizzati a mano su antichi telai (particolare il disegno a damasco), unici in Trentino e in Italia; le sculture in legno.

Il piatto del borgo la classica "Polenta, toselà, luganega e finferli"; ma consigliato anche "El tonco con polenta e teghe a la poina", salsiccia a pezzetti in sugo di farina di frumento con fagiolini stufati alla ricotta affumicata.

### LA SCHEDA DEL BORGO

Provincia di Trento

Come si raggiunge

Si può raggiungere: in auto da Trento lungo la statale della Valsugana, deviazione per Primiero e San Martino di Castrozza all'altezza di Primolano; dalle autostrade: Padova o Vicenza, per Bassano e statale della Valsugana, deviazione per Primiero e San Martino di Castrozza all'altezza di Primolano. In treno: da Padova si prende per Feltre; si prosegue poi per 30 km con taxi o mezzi pubblici.



A ROMA

### Abemus in San Pietro Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.  
El apartamento se encuentra a 300 Metros de la Basílica de San Pedro  
Via della Cava Aurelia, 145  
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963  
www.abemusanpietro.it  
info@abemusanpietro.it

**La voce** Avisos Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela  
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92  
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**  
 Celular: 0416-631.17.93

**\*\*TODOEQUIPO.COM\*\***  
**\*\*CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET\*\***  
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES  
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62  
 Fax 0212-978.09.22  
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS  
 TODO@TODOEQUIPO.COM  
 rif: j30387491

**Máquina para pasta, marca Pama**  
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.  
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.  
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.  
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.  
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.  
 Móvil: 0414 2552550

**Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos**

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

**MISTER FRIO**  
 BREMA Ice Makers  
 Five-O-Matic  
 Conelias  
 Scotsman  
 Anifowoc  
 Members equipment  
 Compaq

**Mister Frío**  
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.  
 (0212) 232-5553 / 232-6229

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparación de:  
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.  
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

**NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO**

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93  
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

**MATEMATICA PARA TODOS**

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3  
 Bs. 70  
 Bs. 20  
 GUIA ALGEBRA DIDACTICA  
 DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS  
 0212-751.3385/0414-327.4613

**LIBRO GUIA 7° 8° 9°**

**Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.**

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.  
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.  
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora  
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora  
**Información: 0414 2552550**

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,  
**SOLICITA SOCIO ITALIANO**  
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA  
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211  
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917  
 Ref. J - 000858535

**ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA  
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:  
**Dr. Raffaele Mandato**  
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.  
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172  
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:  
**Dr. Andrea Iovino**  
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.  
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56  
 email: andreaiovino74@gmail.com

**UE DO** INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

**UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO**

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra  
 Cel.: 0424-173.1160

- \* Neuro - Oftalmólogo
- \* Oftalmología General
- \* Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas  
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84  
 E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

**SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA**  
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm  
**Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30**

**SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:**  
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:  
 ADMIN@RENTESELL.COM  
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

**Sabe usted si tiene Osteoporosis?**

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA  
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA  
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:  
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

**CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA**  
**ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA**  
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA  
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....  
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo  
**CONSULTA GRATUITA**  
**AVVOCATO MARCO SCICCHITANO**  
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25  
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13  
 Celular (+39)347.63.45.061  
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it  
 web:www.avvocatosicchitano.it